

News Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 3 anno dal 16 al 23 gennaio 2023

con la collaborazione di

Sommario

INTERNAZIONALE.....	4
Aumento dei volumi di merci nel porto di Göteborg, ma “la frenesia dello shopping è finita”	4
Commissione Ue: indagine su conformità alle norme delle misure di sostegno francese a favore di Fret SNCF.....	5
ZF acquisisce Intellic per migliorare connettività flotte nuova generazione di veicoli industriali	6
ITALIA.....	7
Ita: Mef, arrivata lettera di intenti da Lufthansa	7
Anfia: chiusura positiva del 2022 per il mercato autocarri e veicoli trainati. In flessione i bus	7
Gruppo Fs lancia gara da 130 mln per impianti fotovoltaici. Ferraris, da 2024 produrremo energia per i nostri treni	9
Analisi Oice: nel 2022 raddoppia il valore della progettazione, oltre 1,7 mld, +95,9% sul 2021	10
MIT: vertice al Ministero su autotrasporto. Salvini assicura massima attenzione	12
Nuovo codice appalti: Galimberti (Anci), servono modifiche per applicazione certa e omogenea.....	12
Nuovo codice appalti: Vera Fiorani (RFI), novità positive	13
Unioncamere: 247 priorità infrastrutturali evidenziate dal mondo economico. Valore complessivo 200 mld	13
Unioncamere: in campo per opere e PNRR. 19 Libri Bianchi regionali per progetto nazionale	16
Convegno Unioncamere sullo sviluppo infrastrutturale del Paese. Baumgartner tra i relatori	17
I piani del Gruppo FS al convegno di Unioncamere e Uniontrasporti	18
19 gennaio 2023.....	18
ITA Airways: da oggi in vendita i voli in continuità territoriale con la Sardegna	19
Nuovo Codice della Strada: Salvini, limite di 20 km orari per i monopattini.....	20
Italferr: sfide ambiziose e importanti risultati raggiunti nel 2022	20
Fincantieri: varato a Castellammare un troncone per “Expolora II”. La consegna nel 2024	23
MSC Crociere: 4 mln di passeggeri in Italia nel 2023. In arrivo nuove navi green	23
REGIONE LAZIO	30
Lazio: ok a Piano di Transizione Ecologica. Regione prima in Italia	30
ROMA CAPITALE	31
Roma: presentato Tram Togliatti: 8 km da ponte Mammolo a Subaugusta	31

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA
Dal 16 gennaio 2023 al 23 gennaio 2023

Roma: al via la tranvia Togliatti. Patanè, opera fondamentale per ricostruire una rete su ferro per la città32

Roma: dalla Giunta ok a sperimentazione dell'uso di bus a idrogeno nel territorio capitolino.....32

INTERNAZIONALE

Aumento dei volumi di merci nel porto di Göteborg, ma “la frenesia dello shopping è finita”

(FERPRESS) – Roma, 20 GEN – La movimentazione dei container attraverso il porto di Göteborg continua ad aumentare. L'ultimo trimestre del 2022 ha visto un aumento dell'8%, il che significa che il porto sta registrando una crescita del volume di container per il nono trimestre consecutivo. 885.000 TEU* sono stati movimentati nel porto di Göteborg nell'intero anno 2022, con un aumento del 7%. La maggior parte dei volumi di container del porto sono gestiti dall'operatore di terminal APM Terminals.

Il mercato totale dei container in Svezia è rimasto invariato nel 2022. Ciò significa che l'aumento del volume nel porto di Göteborg rappresenta un aumento della quota di mercato dal 50% al 53%. Anche il porto di Göteborg ha aumentato la sua quota di mercato rispetto ai principali porti vicini del Nord Europa.

Il trasporto di merci in container su rotaia da e verso i terminal interni del porto in tutto il paese è molto comune. Il volume delle merci in container trasportate su rotaia è aumentato del 12% a 515.000 TEU. L'aumento riguarda le operazioni ferroviarie sia a lunga che a breve distanza, anche se l'aumento maggiore è evidente nel traffico da e per la Svezia settentrionale. Nel 2023, ulteriori operazioni ferroviarie ora concordate inizieranno a servire il porto da destinazioni in tutta la Svezia.

Il segmento dei veicoli è stato influenzato negativamente durante l'anno da fattori quali la carenza di componenti e le scarse vendite di nuovi veicoli, sia in Svezia che all'estero, e questo si riflette nei dati sui volumi del porto di Göteborg. L'ultimo trimestre del 2022 ha tuttavia registrato una ripresa, con volumi aumentati del 9% rispetto allo stesso trimestre del 2021, anche se l'intero anno 2022 si è chiuso con una riduzione del 7% in totale. C'è stato, tuttavia, un aumento dell'1% della quota di mercato per il porto di Göteborg.

Il traffico ro-ro intraeuropeo è diminuito dell'1% durante l'intero anno 2022, sebbene la quota di mercato del porto di Göteborg sia aumentata dal 17 al 18%.

La movimentazione di prodotti energetici è aumentata del 16% per l'intero anno 2022. Sono aumentati sia lo scarico di prodotti raffinati che lo stoccaggio di prodotti grezzi. La quota di mercato è passata dal 36% al 40%.

Guardando avanti con Elvir Dzanic, amministratore delegato dell'Autorità portuale di Göteborg

“Verso la fine del 2022, abbiamo iniziato a vedere un ritorno alla normalità nel sistema logistico dopo gli anni di pandemia accompagnato da problemi di colli di bottiglia, chiusure e carenze sia di capacità che di navi. Con una recessione in arrivo e una ridotta domanda globale di attività di trasporto, stiamo assistendo a un crescente surplus globale di navi e attrezzature in molti segmenti, che sta influenzando i prezzi sul mercato.

Dopo aver consumato un certo numero di anni di restrizioni a vari livelli, stiamo spendendo i soldi che ci sono rimasti – una volta pagate le bollette dell'elettricità e gli interessi – in esperienze, viaggi, visite al ristorante e altri divertimenti. Invece che

su una nuova elettronica o su una veranda estesa. I segnali dei nostri clienti importatori sono chiari: la grande frenesia dello shopping è finita.

I beni di consumo come l'abbigliamento, l'elettronica per la casa e così via sono aree in cui stiamo assistendo a un calo dei volumi delle importazioni in generale. Abbiamo visto chiare indicazioni verso la fine del 2022 e la tendenza iniziale nel 2023 suggerisce un ulteriore calo, poiché i proprietari di prodotti in molti casi hanno magazzini pieni e stanno vedendo una domanda inferiore, con conseguente riduzione delle esigenze di trasporto. Abbiamo già visto chiare tendenze in cui i volumi stanno diminuendo.

L'industria manifatturiera svedese rimane in buona salute: i clienti indicano un portafoglio ordini stabile e un buon andamento dei volumi. Le esportazioni svedesi rimarranno forti in futuro e le aziende continuano a investire.

L'industria forestale svedese è molto forte, con le stesse indicazioni di aumento dei volumi fino al 2023. Il legno, la carta, il cartone e la cellulosa svedesi di alta qualità sono prodotti nazionali in tutto e per tutto che rimangono richiesti e la corona svedese è a un livello basso.

L'automotive è un altro segmento in cui la produzione rimane stabile. Lo squilibrio che prevaleva nelle catene di produzione ha fatto sì che le forniture di veicoli non fossero in grado di soddisfare la domanda. Questo problema ha ora iniziato ad attenuarsi, il che apre la strada a un aumento delle vendite e della produzione. Dopo un periodo difficile, sarà necessaria una maggiore capacità di trasporto a livello globale.

Al porto di Göteborg, possiamo guardare indietro a un anno forte in cui abbiamo conquistato quote di mercato in tutti i segmenti in Svezia e abbiamo rafforzato la nostra posizione nel mercato rispetto ai porti concorrenti nell'UE. Il nostro obiettivo in futuro è continuare il nostro lavoro sulla transizione con immutato vigore, che creerà anche valore, opportunità e vantaggi competitivi per i nostri clienti".

Commissione Ue: indagine su conformità alle norme delle misure di sostegno francese a favore di Fret SNCF

(FERPRESS) – Roma, 18 GEN – La Commissione europea ha avviato un'indagine approfondita per determinare se alcune misure di sostegno francesi a favore di Fret SNCF siano conformi alle norme dell'UE sugli aiuti di Stato.

Il beneficiario di queste misure è Fret SNCF SAS, controllata al 100% dall'operatore ferroviario francese SNCF SA.

Fret SNCF è costantemente in deficit, tranne che nel 2021. Nel periodo dal 2007 al 2019, le sue perdite sono state costantemente coperte dalla capogruppo SNCF mediante anticipazioni di cassa infragruppo, che costituiscono risorse pubbliche in ragione dell'azionariato e del controllo di Stato.

In questa fase, sulla base del suo esame preliminare, la Commissione teme che alcune misure a favore di Fret SNCF, concesse durante il periodo 2007-2019, non siano conformi alle norme sugli aiuti di Stato dell'UE. Di conseguenza, la Commissione ha avviato un'indagine approfondita sull'esistenza di un aiuto di Stato e, se provata, sulla sua compatibilità con le predette norme. Le misure in questione sono le seguenti:

Le anticipazioni di cassa effettuate da SNCF a Fret SNCF dall'inizio del 2007 almeno fino alla trasformazione di quest'ultima in società commerciale (che avverrà il 1° gennaio 2020), il cui ammontare è stimato tra i 4 e i 4,3 miliardi di euro ;
La cancellazione del debito finanziario (per un importo complessivo di 5,3 miliardi di euro, incluse le predette anticipazioni di cassa) di Fret SNCF per via legislativa nel 2019 in occasione della sua trasformazione in società commerciale;
L'avvio di capitale di 170 milioni di euro è stato effettuato in occasione della trasformazione della Fret SNCF in società commerciale.
L'apertura di un'istruttoria dà alla Francia e ad altri terzi interessati, tra cui il beneficiario, la possibilità di esprimere le proprie osservazioni. Non pregiudica in alcun modo la questione dell'indagine.

ZF acquisisce Intellic per migliorare connettività flotte nuova generazione di veicoli industriali

(FERPRESS)- Roma, 19 GEN – ZF ha annunciato di aver acquisito intellic Germany GmbH, azienda di tecnologie avanzate per tachigrafi, che ha sede a Berlino e conta 20 dipendenti. L'acquisizione consolida ulteriormente la capacità unica di ZF di fornire soluzioni innovative all'intera filiera dei veicoli industriali, rafforzando la sua posizione di leader innovativo nel trasporto su strada, nell'orchestrazione e nell'ottimizzazione delle infrastrutture. Basandosi sulla strategia 'Next Generation Mobility' di ZF, la mossa rappresenta un passo significativo verso la realizzazione delle sue ambizioni di consentire il trasporto come servizio (Transportation as a Service – TaaS).

“Incorporare la tecnologia del tachigrafo intelligente di Intellic all'interno del nostro portfolio telematico migliora ulteriormente la posizione di leader di ZF quale 'one-stop-shop' per i produttori di veicoli industriali, le flotte e i partner di settore”, ha dichiarato Hjalmar Van Raemdonck, Head of Digital Systems Solutions della divisione Commercial Vehicle Solutions di ZF. “In qualità di data center regolamentato in modo univoco e affidabile, i tachigrafi intelligenti avranno un ruolo sempre più importante nell'ecosistema del trasporto stradale.”

“Sfruttare l'integrità dei dati dei tachigrafi intelligenti aprirà opportunità nella logistica, nell'ottimizzazione delle infrastrutture e ciò potrà contare sul recente lancio da parte di ZF di SCALAR, la sua piattaforma digitale di orchestrazione della flotta,” ha aggiunto Van Raemdonck.

Come la “scatola nera” del veicolo, i dati verificati includeranno l'inserimento dell'ora locale, un preciso orologio in tempo reale, un sicuro Sistema Satellitare Globale di Navigazione (Global Navigation Satellite System – GNSS) e un'interfaccia del sistema di traffico intelligente (Intelligent Traffic System – ITS).

Abilitando un “hub di connettività”, si prevede che un'unica scatola certificata sarà in grado di raccogliere e trasmettere i dati in modo affidabile e accurato da un'ampia gamma di sensori del veicolo e fonti di dati, inclusi i sistemi avanzati di assistenza alla guida (ADAS) e i segnali EBS.

Con il potenziale per offrire un significativo valore aggiunto ai clienti delle flotte, ZF è ben posizionata per diventare un fornitore di servizi completamente digitali, offrendo un sistema completo con dati chiari, misurabili e verificati. Ciò include la visualizzazione dei limiti del tempo rimanente di guida per garantire la conformità alle normative. Offrendo tutte le soluzioni software e hardware digitali di cui le flotte

hanno bisogno da un'unica fonte, ZF integrerà funzionalità "a prova di futuro" con aggiornamenti software over-the-air, così come gli aggiornamenti per il tachigrafo, quali i tempi di guida e di riposo. Aggiungendo valore per i produttori, le funzionalità del tachigrafo di ZF offrono una soluzione semplice per integrare i dati relativi a velocità, guida e tempi di riposo nei cruscotti dei veicoli.

L'integrazione di dati affidabili del tachigrafo intelligente con SCALAR, la piattaforma di orchestrazione della flotta recentemente lanciata da ZF, consentirà di ottimizzare l'instradamento, la spedizione e la pianificazione dei conducenti, per contribuire a migliorare significativamente l'efficienza della flotta.

Dal 2023, in Europa, il tachigrafo intelligente diventerà il dispositivo centrale di affidabilità nel settore dei veicoli industriali. Entro il terzo trimestre del 2023, i produttori in Europa dovranno installare tachigrafi intelligenti di nuova generazione sui nuovi veicoli e, entro la fine del 2024, sostituire completamente i tachigrafi analogici.

ITALIA

Ita: Mef, arrivata lettera di intenti da Lufthansa

(FERPRESS) – Roma, 19 GEN – Il Mef ha ricevuto una lettera di intenti da parte di Deutsche Lufthansa AG per acquisire una quota di minoranza di Ita Airways Spa.

Il Mef si riserva di esaminare la congruità dell'offerta nel rispetto dei requisiti previsti dal Dpcm. Non sono arrivate altre offerte alla scadenza dei termini prevista per le ore 18 del 18 gennaio.

Anfia: chiusura positiva del 2022 per il mercato autocarri e veicoli trainati. In flessione i bus

(FERPRESS) – Torino, 19 GEN – A dicembre 2022, il mercato degli autocarri mantiene una variazione positiva, mentre i veicoli trainati registrano una flessione a doppia cifra, come non accadeva dallo scorso aprile. Gli autobus, invece, recuperano il segno negativo di novembre e chiudono il mese con un rialzo a doppia cifra.

Analizzando nel dettaglio il mercato di dicembre 2022, nel mese sono stati rilasciati 2.559 libretti di circolazione di nuovi autocarri (+10,6% rispetto a dicembre 2021) e 1.298 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti, ovvero con ptt superiore a 3.500 kg (-11,8%), suddivisi in 121 rimorchi (-16%) e 1.177 semirimorchi (-11,3%).

Nell'intero 2022 si contano 25.341 libretti di circolazione di nuovi autocarri, il 2,1% in più rispetto al 2021, e 16.793 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti (+11% rispetto a gennaio-dicembre 2021), così ripartiti: 1.371 rimorchi (-3%) e 15.422 semirimorchi (+12,5%).

Per gli autocarri, nel 2022 tre su quattro aree geografiche mantengono un segno positivo:

+4,3% l'area Sud e Isole, +2,8% il Nord-Est e +2,4% il Nord-Ovest. Restano in calo, invece, le immatricolazioni del Centro (-2,7%).

Per classi di peso, i veicoli sopra le 3,5 e fino a 5 tonnellate registrano nuovamente la flessione più marcata (-36,4%), seguiti dai veicoli sopra le 8 e fino a 11,5 tonnellate (-35%), dai veicoli sopra le 6 e fino a 8 tonnellate (-17,4%), dal segmento sopra le 12

e sotto le 16 tonnellate (-14,9%) e dal segmento sopra le 11,5 e fino a 12 t (-9,3%). Mantengono una variazione positiva, invece, i veicoli sopra le 5 e fino a 6 tonnellate (+31,7%) e i veicoli pesanti da 16 tonnellate in su (+4,9%).

Sempre nel 2022, gli autocarri rigidi risultano in calo del 6,5%, mentre i trattori stradali chiudono a +11,4%. Nello stesso periodo, prosegue il trend discendente dei veicoli da cantiere (-3,6%), mentre i veicoli stradali crescono del 2,7%.

Analizzando il mercato per alimentazione, a gennaio-dicembre 2022 la quota di mercato dei veicoli alimentati a gas risulta del 3,7% (era del 5,7% a gennaio-dicembre 2021), per un totale di 941 unità, mentre gli autocarri elettrici e ibridi gasolio/elettrico rappresentano appena lo 0,1% del totale (era lo 0,2% nel 2021).

In riferimento ai veicoli trainati, nel periodo gennaio-dicembre 2022, risultano in crescita a doppia cifra le regioni del Nord-Ovest (+13,9%), del Nord-Est (+10,9%) e del Centro (+10,5%), mentre l'area del Sud e Isole registra un rialzo dell'8,7%.

Le marche estere totalizzano 10.158 libretti di circolazione nell'intero 2022 (+19,3%); stabili le marche nazionali (+0,4%), con 6.635 libretti.

"Il mercato degli autocarri ha registrato a dicembre una crescita contenuta anche se nel suo complesso risulta ancora fortemente penalizzato dalle perduranti carenze di materie prime e dai conseguenti rialzi dei prezzi – commenta Luca Sra, Delegato ANFIA per il trasporto merci. A fronte di tali criticità, lascia sorpresi la scelta dell'Esecutivo di non prorogare nell'ultima legge di Bilancio i termini di consegna dei beni strumentali tradizionali (con e senza acconto) e innovativi (senza acconto) acquistati nel 2022 ai fini dell'accesso al credito d'imposta.

Auspichiamo quindi che il Parlamento, in sede di conversione del decreto-legge cd. milleproroghe, approvi il differimento dei termini di consegna al 31 dicembre 2023 per tutte le tipologie di beni strumentali ordinati nel 2022, tradizionali e innovativi, indipendentemente dall'avvenuto versamento di un acconto.

In ultimo, nell'ottica di una progressiva e completa decarbonizzazione del settore del trasporto merci, l'Associazione torna a chiedere la strutturazione di un piano pluriennale per il rinnovo del parco circolante con mezzi a basse e zero emissioni e per cui siano previsti stanziamenti coerenti con quanto già messo in opera da altri Paesi dell'Unione europea."

Il mercato degli autobus con ptt superiore a 3.500 kg totalizza a dicembre 2022 437 nuove unità, con un incremento del 19,4% rispetto a dicembre 2021. Nel dodicesimo mese dell'anno, registrano un incremento a doppia cifra gli autobus e midibus turistici (+46,2%) e gli autobus adibiti al TPL (+29,5%), mentre i minibus si mantengono stabili (+0%) e gli scuolabus diminuiscono del 41%.

Nell'intero 2022, i libretti di autobus rilasciati sono 3.255 (-6,4% rispetto a gennaio-dicembre 2021). Tutti i segmenti registrano una variazione negativa, ad eccezione degli autobus adibiti al TPL (+0,2%): -28,3% i minibus, -10,5% gli scuolabus e -5,5% gli autobus e midibus turistici.

Secondo l'alimentazione, la quota di mercato degli autobus alimentati gas è del 17,6% nel periodo gennaio-dicembre 2022 (contro il 7,7% di gennaio-dicembre 2021), mentre gli elettrici e ibridi gasolio/elettrico rappresentano il 7,5% (11% nel 2021).

A livello territoriale, infine, nell'intero 2022 le immatricolazioni crescono ancora a doppia cifra nelle regioni del Nord-Ovest (+50,2%), mentre risultano in flessione il Centro (-25,3%), l'area del Sud e isole (-18,4%) e il Nord-Est (-1,2%).

Gruppo Fs lancia gara da 130 mln per impianti fotovoltaici. Ferraris, da 2024 produrremo energia per i nostri treni

(FERPRESS) – Roma, 19 GEN – Un bando di gara europeo, appena lanciato, per venti nuovi impianti fotovoltaici, dal Piemonte alla Sicilia, passando per Toscana, Lazio, Campania e Puglia. Un altro bando sarà lanciato il prossimo autunno, per altri quaranta impianti.

Entra così nel vivo – scrive Fsnews – il programma per la produzione di energia elettrica da fonte green del Gruppo FS Italiane annunciato dall'amministratore delegato Luigi Ferraris con il Piano industriale 2022-2031.

Tramite la controllata Ferservizi, FS ha pubblicato un bando di gara sulla Gazzetta ufficiale europea per un valore totale di 130 milioni di euro per la progettazione esecutiva e la realizzazione dei primi venti "impianti di produzione di energia elettrica tramite pannelli fotovoltaici – come si legge nel bando – da eseguirsi presso le aree di proprietà del Gruppo FS Italiane limitrofe alle sottostazioni elettriche ferroviarie". Un passo in avanti importante, per FS, nell'autoproduzione energetica da fonti rinnovabili che permette al Gruppo di pesare meno sul sistema Paese nell'approvvigionamento nazionale da fornitori esteri e di recitare un ruolo attivo nella sfida della transizione ecologica. Già nel 2027, secondo il piano, FS coprirà il 40% del proprio fabbisogno energetico, producendo fino a 2,6 TWh, con un investimento di oltre 1,6 miliardi di euro.

A raccontare i dettagli e le prossime tappe è stato l'amministratore delegato Luigi Ferraris nel corso della tavola rotonda La ripartenza: aziende energivore e risparmio intelligente: «Noi come Ferrovie dello Stato, movimentiamo il Paese e siamo grandi consumatori di energia – ha spiegato Ferraris – i primi in Italia, con il 2% del consumo nazionale. Abbiamo quindi una grande responsabilità con il fine di contribuire al risparmio energetico. In tal senso, ci siamo dati l'obiettivo di diventare autoproduttori di energia, il che ci consentirà di diventare uno dei maggiori produttori di energia rinnovabile. Già quest'anno abbiamo lanciato una gara e dal 2024 inizieremo a generare energia. Si tratta di un investimento che oltre a produrre un vantaggio aziendale importante, rappresenterà un beneficio significativo per tutta la collettività».

Il bando per i primi venti impianti è stato lanciato da Ferservizi il 9 gennaio scorso: si compone di quattro lotti e copre l'intero territorio italiano, con l'individuazione di apposite aree di proprietà RFI (la società di FS gestore dell'infrastruttura ferroviaria e capofila del Polo Infrastrutture del Gruppo) e Anas (la società delle strade del Polo Infrastrutture).

Il primo lotto, dal valore di 20 milioni, prevede la realizzazione di impianti fotovoltaici in tre regioni del Nord Italia: Ostiglia e Padova in Veneto, Strassoldo e Pontebba nel Friuli-Venezia Giulia e Chivasso in Piemonte. Il secondo raggruppamento comprende la realizzazione di impianti in quattro regioni del Centro-sud, per un valore di 40 milioni: Arezzo e Grosseto (Toscana), Santa Severa (Lazio), Avezzano (Abruzzo), Benevento e Contursi (Campania). Il terzo lotto, dal valore di 40 milioni, comprende quattro località della Puglia: Foggia, Brindisi, Nasisi e Lecce. Infine, l'ultimo gruppo di impianti, valore 30 milioni, copre le aree di Cassano allo Jonio, Contesse, Mileto, Saline Joniche (Calabria) e Agira (Sicilia).

Nel corso dell'anno una nuova gara per ulteriori 40 impianti consentirà al Gruppo di erogare già nel 2024 una potenza di oltre 300 megawatt con l'obiettivo di arrivare

a 2 gigawatt nel 2027. Gli impianti saranno tutti connessi ai sottosistemi delle gallerie Anas e alle sottostazioni elettriche di RFI, quindi la loro produzione immessa direttamente nella rete permetterà di utilizzarla per la trazione dei treni. FS punta a raggiungere nell'arco del Piano Industriale 2022-2031 una produzione di energia dal fotovoltaico pari a circa il 10% di quella attualmente prodotta in tutta Italia dagli impianti a energia solare offrendo così un contributo concreto alla transizione green del Paese.

«Già oggi produciamo energia con impianti sui tetti delle nostre officine, ma ora abbiamo individuato circa 30 milioni di metri quadrati di spazi disponibili non utilizzati dalla rete ferroviaria o da Anas – ha continuato Ferraris- aree che sono vicine alla rete di trasmissione e che quindi possono essere facilmente utilizzate per installare impianti di energia rinnovabile, prevalentemente fotovoltaico».

Nel piano energetico è previsto un ruolo attivo anche per le stazioni che potranno rinnovarsi in chiave green. Gli investimenti in nuovi impianti fotovoltaici nelle stazioni riguardano l'individuazione e lo sfruttamento di grandi superfici di copertura dei fabbricati, compatibilmente con i vincoli legati a edifici di pregio storico e architettonico. Un primo intervento riguarda un maxi parco fotovoltaico da realizzare in varie fasi sulla copertura del nuovo parcheggio di Roma Termini, da circa 2.100 pannelli solari e una potenza totale di 1 megawatt di picco a regime. Un'opera con un investimento di circa 2,7 milioni di euro che si estende su una superficie di 10 mila metri quadri e sarà connessa alla rete di distribuzione elettrica in bassa tensione della stazione consentendo di ridurre il prelievo di energia dall'infrastruttura pubblica. Oltre al nuovo parcheggio di Roma Termini, diventeranno ecologiche nei prossimi anni numerose altre coperture, potenzialmente per circa 50 mila metri quadri complessivi di aree nelle grandi stazioni, capaci di coprire il 10% circa dei loro fabbisogni energetici. Già nel corso del 2023 saranno oggetto di specifici studi di fattibilità e attività progettuali ulteriori aree a Roma Termini, la copertura del nuovo parcheggio di Napoli Centrale e spazi a Firenze Santa Maria Novella, con l'obiettivo di avviare la realizzazione dei relativi interventi dall'anno successivo.

Anche le officine per le manutenzioni stanno diventando delle vere e proprie centrali di energia rinnovabile. Si tratta di siti molto grandi, che si estendono anche per 400 metri, dove sull'ampia superficie è possibile installare grandi impianti solari la cui energia alimenta direttamente le utenze e i fabbisogni dei siti stessi.

Complessivamente all'interno del Gruppo FS sono state censite aree per 30 milioni di metri quadri che non risultano più funzionali al servizio ferroviario e che costituiscono una risorsa per sviluppare nuovi progetti di Gruppo sulla sostenibilità e valorizzazione ambientale. L'obiettivo, sfidante, è anticipare di dieci anni la data del 2050 indicata dall'Unione Europea per il raggiungimento della carbon neutrality.

Analisi Oice: nel 2022 raddoppia il valore della progettazione, oltre 1,7 mld, +95,9% sul 2021

Il mese di dicembre chiude un anno come il 2022 che rappresenta il record assoluto per i servizi di ingegneria e architettura messi in gara nell'ambito pubblico. In particolare, raddoppia il valore della progettazione messa in gara nel 2022: nei dodici mesi

pubblicati 3.308 bandi con un valore di 1.772,6 milioni di euro, -0,2% in numero ma +95,9% in valore sul 2021. Il valore cresce grazie alle gare sopra soglia, +120,3 mentre cala il valore dei bandi sotto soglia, -2,8%. Va notato che su 1,7 mld. di progettazione messa in gara, la normativa Pnrr che delinea l'appalto integrato come strumento principale per affidare gli interventi ha spostato sugli appalti integrati 1,4 mld. di progettazione. Lo riporta una nota stampa dell'Oice.

Una grande spinta è derivata dal massiccio ricorso agli accordi quadro: soltanto a dicembre, per progettazione, ne sono stati rilevati 43, contro i 3 di novembre, per 85,9 milioni di euro, contro i 19,3 di novembre, sul totale della progettazione del mese sono stati il 16,1% del numero e il 63,3% del valore. Come al solito importante la presenza di Invitalia che ha pubblicato 27 gare per accordi quadro per un valore di 44.1 milioni. In tutto il 2022 i bandi per accordi quadro per servizi di progettazione sono stati 386, l'11,6% del numero totale, per 981,9 milioni, il 55,4% del valore totale. Occorre considerare che si tratta di progettazione differita, la cui spesa effettiva sarà spostata anche di qualche anno.

Nel mese di dicembre per servizi di progettazione sono stati rilevati 267 bandi per 135,8 milioni, con incrementi del 21,9% in numero e del 96,9% in valore sul mese di novembre, rispetto a dicembre 2021 + 3,1% in numero e +38,6% in valore

“Nonostante le contraddizioni e le difficoltà per la guerra e i costi dell'energia – ha dichiarato Giorgio Lupoi, Presidente dell'Oice, a commento dei dati dell'Osservatorio – il mercato della progettazione pubblica nel 2022 si è chiuso con un bilancio molto positivo: i grandi programmi di investimento pubblici stanno cominciando a dare risultati. Come ha dimostrato il recentissimo Report OICE sulle gare per interventi del PNRR, la domanda pubblica è indubbiamente cresciuta grazie all'ingente mole di affidamenti messi in gara, nonostante l'innalzamento della soglia per gli affidamenti diretti, oggi a 139.000 euro ha dato la spinta decisiva per la crescita del mercato.”

Come già reso noto con il Report trimestrale Oice sul Pnrr, nei dodici mesi dell'anno l'osservatorio ha censito 2.686 gare per servizi tecnici e appalti integrati per interventi a valere su risorse del PNRR e del PNC, per un importo totale dei servizi di 3.571,9 milioni riferibili a circa 45.043,8 milioni di lavori. I numerosi incarichi di importo al di sotto dei 139.000 euro, affidati in via diretta, sfuggono all'evidenza del mercato.

Anche il mercato di tutti i servizi di architettura e ingegneria, dopo l'ottimo risultato di dicembre, chiude un 2022 da record: nei dodici mesi le gare sono state 5.335 con un valore di 4.421,8 milioni, con un calo del 10,0% nel numero ma un incremento del 107,2% nel valore su 2021. Da notare che sono i bandi sopra soglia, +57,8% nel numero e +141,3% nel valore, a sostenere il mercato, mentre i bandi sotto soglia calano nel numero, -32,9%, e nel valore, -1,0%. Nel solo mese di dicembre le gare sono state 493 (+31,8% su novembre), con un valore di 460,5 milioni (+209,5% su novembre), il confronto con il mese di dicembre 2021 vede il numero crescere dell'1% e il valore dell'82,9%.

I bandi per appalti integrati rilevati in tutto il 2022 sono stati 1.254, con valore complessivo dei lavori di 32.597,4 milioni di lavori e con un importo di progettazione stimato in 1.364,1 milioni. Rispetto al 2021 il numero cresce del 130,5%, il valore dei lavori cresce del 188,3% e quello della progettazione compresa nei bandi del 418,8%. Nel solo mese di dicembre gli appalti integrati sono stati 426, con un valore dei lavori di 11.139,1 milioni e un valore della progettazione di 267,8 milioni.

MIT: vertice al Ministero su autotrasporto. Salvini assicura massima attenzione

(FERPRESS) – Roma, 20 GEN – Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini ha incontrato oggi al ministero i rappresentanti di ANITA ed Uniontrasporti per discutere del problema-Brennero.

Il dicastero di Porta Pia conferma la gravità dei divieti unilaterali adottati dall'Austria che gravano sulla competitività degli autotrasportatori italiani ed è pronto ad assumere iniziative formali in sede europea.

Nuovo codice appalti: Galimberti (Anci), servono modifiche per applicazione certa e omogenea

(FERPRESS) – Roma, 18 GEN – “Nel nuovo Codice degli appalti bisognerà garantire maggiori semplificazioni, non solo sulle procedure di affidamento ma anche per le fasi di pianificazione, programmazione e progettazione degli interventi”. Lo ha sottolineato Gianluca Galimberti, sindaco di Cremona e membro del direttivo Anci, partecipando al convegno Ance “Cantiere Italia Tra Pnrr, emergenze e nuovo Codice degli appalti”, alla presenza del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini.

“Il nuovo Codice dovrà entrare in vigore entro il 31 marzo 2023, come da PNRR di cui costituisce una delle riforme richieste in sede europea – ha proseguito Galimberti – quindi i tempi sono molto stretti a fronte dell'assoluto rilievo del provvedimento che riscrive le regole per l'affidamento di lavori, servizi e forniture. Va considerato che tali attività sono elementi essenziali dell'azione amministrativa e di sviluppo territoriale dell'ente locale e che i Comuni – secondo i dati della Corte dei Conti, esposti in audizione al Parlamento a febbraio 2021 – sono i maggiori investitori del Paese: nel triennio 2018-2020 hanno proseguito il trend di crescita, avviando 70.219 opere (oltre l'80% del totale), con un +12% rispetto al triennio 2015-2017.

“E' necessaria una normativa chiara che dia certezza alle amministrazioni ed agli operatori, per innescare un circuito virtuoso di collaborazione, specie in questa particolare fase storica, per il raggiungimento di obiettivi condivisi.

“Consideriamo positivo – prosegue Galimberti – l'accoglimento nel testo del nuovo Codice, delle richieste Anci di messa 'a regime' di discipline ora utilizzate invece in deroga al codice vigente. Tuttavia, vanno risolte alcune problematiche: è necessaria la semplificazione in fase di programmazione delle opere, servizi e forniture ma, soprattutto, va modificata l'impostazione della qualificazione delle stazioni appaltanti,

al momento prevista per le fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione; bene la prevista soglia oltre la quale vige l'obbligo di aggregazione, che andrebbe però aumentata.

“Anci condivide l'obiettivo di 'professionalizzazione' delle stazioni, come richiesto dall'Ue – evidenza Galimberti – ma ritiene essenziale eliminare la prevista qualificazione per l'esecuzione del contratto, contraria al principio della responsabilità civile sui contratti pubblici, nonché disporre la qualificazione 'di diritto' anche per Province, Città metropolitane e Comuni capoluogo”.

Nuovo codice appalti: Vera Fiorani (RFI), novità positive

(FERPRESS) – Roma, 19 GEN – È andato in scena a Roma il convegno dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE) “Cantiere Italia. Tra Pnrr, emergenze e nuovo Codice appalti”. Proprio l'ultima parte del titolo attribuito al convegno, il codice appalti, è stato il tema principale del dibattito.

Tra gli intervenuti anche il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini e l'amministratrice delegata di Rete Ferroviaria Italiana – società capofila del Polo Infrastrutture del Gruppo FS – Vera Fiorani, riferisce Fsnews.

«Il codice appalti – ha dichiarato il Ministro – è una bozza assolutamente aperta, permeabile a qualsiasi suggerimento. Quello fatto fino adesso è un punto di partenza, l'obiettivo è arrivare a un ottimo punto di arrivo con i suggerimenti che arriveranno nel prossimo futuro. L'importante è non smontare l'impalcatura».

La data dell'approvazione del codice sarà il 31 marzo. «Ci sono dei ragionamenti in corso con l'UE – ha aggiunto Matteo Salvini – la sua approvazione non è però in discussione». Il nuovo codice appalti è frutto di un approccio multidisciplinare tra i suoi consulenti, infatti, ci sono stati economisti, ingegneri, informatici e, addirittura, un accademico della crusca. È figlio di oltre 170 riunioni in 3 mesi di lavoro e ha la sua grande novità nella parte iniziale dedicata ai principi, perché si è ritenuto che il principio possa essere “un faro nella nebbia” capace di indicare la strada quando si hanno dei dubbi. I principi iniziali e, più importanti, sono quelli relativi al risultato e alla fiducia (“per combattere la paura della firma”).

L'intervento di chiusura del convegno è stato quello dell'amministratrice delegata di RFI Vera Fiorani. Una scelta non casuale, essendo la società del Gruppo FS la più importante stazione appaltante italiana. «È stato importante ascoltare tutto e tutti – ha esordito Vera Fiorani – per capire ancora meglio come dovremmo organizzarci nell'immediato futuro».

Unioncamere: 247 priorità infrastrutturali evidenziate dal mondo economico. Valore complessivo 200 mld

(FERPRESS) – Roma, 18 GEN – L'Alta velocità Salerno-Reggio Calabria e Napoli-Bari, la linea ferroviaria Adriatica, il nuovo collegamento tra Catania e Palermo, la Gronda di Genova, l'ammodernamento della Statale jonica.

Sono alcune delle priorità più onerose, ritenute necessarie dalle imprese per assicurare un adeguato sviluppo infrastrutturale del Paese. Nel complesso, le priorità

infrastrutturali di livello 1 sono 247. Il loro valore è di oltre 200 miliardi di euro, il 52% dei quali, per complessivi 104,5 miliardi di euro, già finanziati con risorse previste dal PNRR, dai fondi comunitari e da investimenti privati. Alcuni interventi sono affidati ai Commissari straordinari di Governo che, sul modello del Ponte di Genova, dovranno seguirne la realizzazione e velocizzarne l'iter. Questi alcuni degli elementi di sintesi dell'articolato e corposo lavoro svolto nell'arco di 15 mesi da Uniontrasporti che, con il concorso delle Camere di commercio e di Unioncamere, ha realizzato 19 Libri Bianchi regionali che descrivono i contesti territoriali, i punti di forza e di debolezza delle infrastrutture a livello locale, le esigenze e le priorità del sistema produttivo. Il quadro di sintesi viene presentato e discusso oggi e domani, nel corso di un evento organizzato con Unioncamere a Roma.

“Il 90% del traffico di passeggeri in Italia avviene su strada mentre sulle ferrovie viaggia solo il 6% dei passeggeri, una quota inferiore a quella europea (7,9%)”, sottolinea il presidente di Unioncamere, Andrea Prete. “La conseguenza, come evidenzia il PNRR, è che il settore del trasporto risulta tra quelli maggiormente responsabili delle emissioni climalteranti, con un contributo pari al 23,3% delle emissioni totali di gas serra”.

“Il sistema delle Camere di commercio – aggiunge – vuole rafforzare il suo ruolo di protagonista del confronto, fornendo un contributo per una nuova strategia nazionale per lo sviluppo di infrastrutture moderne, sostenibili e sicure e di una logistica efficiente e competitiva. Un contributo che potrà favorire e supportare la realizzazione delle numerose azioni, degli importanti investimenti e delle auspiccate riforme previste nel PNRR. Per questo, nel 2023 elaboreremo e diffonderemo un Libro Bianco nazionale sulle infrastrutture”.

Complessivamente, gli interventi segnalati dai territori sono 516. Di questi, 247 sono identificati come «priorità livello 1». Delle 247 priorità, 50 sono inserite nel PNRR con un investimento complessivo di 85,5 miliardi di euro e 45 risultano tra quelle affidate a un Commissario straordinario di Governo.

Dei 247 interventi prioritari, il 39% riguarda le regioni del Mezzogiorno, il 21% quelle del Nord Est, il 21% quelle del Centro e il 19% quelle del Nord Ovest.

Il sistema viario è il più coinvolto: il 44% delle priorità interessa questa via di transito, il 33% riguarda invece il sistema ferroviario, il 6% quello portuale, il 6% quello interportuale e il 5% quello aeroportuale. Il restante 6% è relativo al sistema idroviario, ciclabile e alla governance.

Gli interventi relativi al sistema viario e ferroviario assorbono oltre il 90% del valore economico complessivo, mentre i nodi (porti, interporti e aeroporti) si fermano a 11,5 miliardi di euro (5%).

Il valore degli interventi prioritari per rilanciare il Mezzogiorno supera i 90 miliardi di euro, di cui 57 dedicati al sistema ferroviario.

I primi 10 interventi più onerosi assorbono il 40% del valore totale di oltre 200 miliardi di euro. Le opere più costose sono l'Alta velocità Salerno-Reggio Calabria, il completamento e la messa in sicurezza della A2 Autostrada del Mediterraneo, l'ammodernamento della Statale Jonica, tutti interventi particolarmente sollecitati dalle imprese calabresi; la linea ferroviaria Adriatica, indicata dalle imprese marchigiane; il potenziamento infrastrutturale e il raddoppio della linea Pescara-Roma, segnalata dagli imprenditori abruzzesi; la realizzazione dell'Alta Velocità/Alta capacità Napoli-Bari, indicata dalle imprese campane; il nuovo collegamento

AV/AC Palermo Catania e il completamento del raddoppio della linea ferroviaria Palermo-Messina, particolarmente cari alle attività siciliane; la Gronda di Genova e la realizzazione della bretella Carcare-Predosa, alle quali sono molto interessate le imprese liguri.

La mappa delle infrastrutture in Italia

L'analisi realizzata nei 19 Libri Bianchi regionali scatta una fotografia dello stato delle infrastrutture italiane e delle aree di forza e di debolezza dei nostri territori.

Guardando alla rete stradale, le performance migliori sono quelle del Nord Ovest e Nord Est e dell'area costiera che va da Roma a Salerno. Nelle prime 10 posizioni della classifica figurano i territori che presentano un'elevata consistenza di rete stradale e soprattutto di categoria autostradale. Ai primi posti, quindi, Milano, Roma, Napoli, Verona e Bologna.

Anche per il sistema ferroviario le prime 10 posizioni della classifica premiano soprattutto le aree settentrionali, Nord Ovest e Nord Est, e i territori che presentano un'elevata consistenza di rete ferroviaria elettrificata. Le province meno performanti sono quasi tutte caratterizzate dalla totale assenza o la scarsa significatività di servizi ferroviari di elevata qualità a cui, in alcuni casi, si associa anche un livello modesto di infrastrutturazione (è il caso ad esempio della Sardegna, in cui l'intera regione è sprovvista di rete elettrificata, ma anche di territori come Aosta, Biella, Belluno, Crotone, Ragusa e Trapani).

Per quanto riguarda i porti, solamente 12 territori su 105 presentano un livello di infrastrutturazione elevato: Livorno, Genova, Trieste, Napoli, La Spezia, Messina, Massa Carrara, Savona, Salerno, Pisa, Lucca e Gorizia, con una prevalenza, quindi, di province del Centro-Nord, in particolare di Liguria e Toscana, ma anche del Nord Est, con l'eccellenza del territorio triestino. Nel Mezzogiorno, emergono i territori di Napoli (quartaposizione), Salerno (nona posizione) e Messina (sesta).

Le infrastrutture aeroportuali (così come quelle portuali e logistiche) non esauriscono la domanda potenziale nell'ambito della provincia in cui sono fisicamente collocate, ma – se ben collegate – estendono la loro influenza anche su territori limitrofi. Si può quindi comprendere la presenza nella Top 10 di province che non possiedono un aeroporto nei loro confini, ma che sono molto prossime a province con grandi aeroporti. Complessivamente si osservano solamente 30 territori su 105 con un valore dell'indicatore elevato. Le prime dieci posizioni, con l'eccezione di Roma (che si trova al 1° posto) sono monopolizzate dalle province del Nord, in particolare in Piemonte e in Lombardia. Le province più penalizzate, invece, sono Sondrio, Bolzano, Caltanissetta, Grosseto, Potenza, Agrigento e Campobasso.

Per quanto riguarda la logistica, complessivamente l'analisi mostra che solamente 13 territori su 105 vantano una infrastrutturazione elevata. Le prime dieci posizioni sono monopolizzate dalle province del Nord Est, in particolare in Veneto ed Emilia-Romagna (dove di fatto si concentrano i principali nodi logistici). Nel Mezzogiorno emergono solo le province campane e l'area appulo-lucana, mentre il Salento, la Calabria, la Sardegna e la Sicilia Occidentale presentano livelli infrastrutturali logistici molto bassi.

[Programma](#)

[Informazioni sui relatori](#)

[Comunicato stampa](#)

[Presentazione Antonello Fontanili direttore Uniontrasporti](#)

[Presentazione Massimo Deandreis direttore generale SRM - Intesa San Paolo](#)

[Presentazione Anna Masutti, presidente RFI](#)

[Presentazione Elisabetta Pellegrini, responsabile Struttura Tecnica di Missione MIT](#)

Unioncamere: in campo per opere e PNRR. 19 Libri Bianchi regionali per progetto nazionale

(FERPRESS) – Roma, 19 GEN – Unioncamere e Uniontrasporti hanno promosso il convegno su “Lo sviluppo infrastrutturale del Paese. Le scelte del mondo economico”, per presentare le proposte e le scelte raccolte attraverso un'ampia consultazione tra la base delle strutture camerali e le strutture commerciali e di servizi, ed entrate a far parte di 19 Libri Bianchi regionali, che saranno a loro volta riassunto in un Libro Bianco nazionale, dove saranno indicate le principali priorità da realizzare sia in campo infrastrutturale, che attraverso lo sviluppo delle procedure informatiche e dei processi di semplificazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e delle strutture di servizio.

Non casualmente, uno dei temi centrali della prima giornata è stato la revisione del Codice degli Appalti, oggetto di una articolata relazione del consigliere di Stato Michele Corradino.

La tavola rotonda ha visto la partecipazione di Thomas Baumgartner, presidente di Anita; Aldo Isi, amministratore delegato di Anas, del Polo Infrastrutture del gruppo Ferrovie dello Stato; Diego Cattoni, presidente Aiscat; Paolo Uggè, presidente Confrtrasporto; Alessandro Pitto, presidente Fedespedi. Il dibattito ha oscillato tra la visione e le prospettive di un futuro dove sono attesi non solo una mole di investimenti sulle infrastrutture mai registrati nel nostro Paese (50 miliardi di euro in 15 anni solo da parte di Anas), e le problematiche che ancora affliggono il settore, cioè la mancata velocizzazione e semplificazione delle procedure, e i ritardi accumulati su sviluppo della banda larga e digitalizzazione, che frenano i processi di crescita complessiva del Paese.

La seconda sessione è stata dedicata al tema “Sistema aeroportuale e mobilità aerea”, con la presenza dei maggiori protagonisti del settore. Le novità sono l'offerta ufficiale presentata da Lufthansa per la partecipazione azionaria in Italia Airways, e il contesto di un mercato aereo in profonda trasformazione, ma ancora frenato dalla mancanza di prospettive strategiche e di adozione delle necessarie logiche di sistema.

[Programma](#)

[Informazioni sui relatori](#)

[Comunicato stampa](#)

[Presentazione Antonello Fontanili direttore Uniontrasporti](#)

[Presentazione Massimo Deandreis direttore generale SRM - Intesa San Paolo](#)

[Presentazione Anna Masutti, presidente RFI](#)

[Presentazione Elisabetta Pellegrini, responsabile Struttura Tecnica di Missione MIT](#)

Convegno Unioncamere sullo sviluppo infrastrutturale del Paese. Baumgartner tra i relatori

(FERPRESS) – Roma, 18 GEN – Il Presidente di ANITA Thomas Baumgartner è intervenuto oggi, in qualità di relatore, all'evento "Lo sviluppo infrastrutturale del Paese. Le scelte del mondo economico", organizzato da Uniontrasporti e Unioncamere.

Nel corso del suo intervento il Presidente di ANITA ha toccato diversi temi relativi ai possibili sviluppi del settore dell'autotrasporto merci, focalizzandosi sull'importanza del trasporto combinato/intermodale e della sicurezza stradale per la mobilità su gomma, evidenziando anche i necessari interventi sotto il profilo infrastrutturale.

"Sappiamo che l'interesse di tutti è il maggior trasferimento possibile dalla strada alla ferrovia o alle autostrade del mare, sia per avere autostrade più libere dal traffico delle vetture, sia perché le modalità ferroviarie e marittime contribuiscono alla decarbonizzazione e alla riduzione di emissioni di CO2" – ha dichiarato Baumgartner – "ma è importante che i rispettivi servizi offerti funzionino e abbiano un rapporto qualità/prezzo simile al tutto gomma, altrimenti il trasportatore che utilizza queste modalità non può essere competitivo". Rapporto qualità/prezzo dei servizi intermodali che per il Presidente Baumgartner non è ancora soddisfacente e che deve essere compensato da contributi pubblici come il ferrobonus e il marebonus, in quanto sistemi incentivanti diretti a quei trasportatori che decidono di utilizzare una di queste modalità.

Il Presidente di ANITA ha poi posto un focus sulla sicurezza delle strade italiane, evidenziando come dagli ultimi dati trasmessi dalla Commissione di Sicurezza della Polizia Stradale si evinca negli ultimi dieci anni una diminuzione degli incidenti con mezzi pesanti del 24% e una sempre minore incidenza degli stessi negli incidenti sulla rete autostradale nazionale rispetto a quelli leggeri, che tuttavia dovrà essere ulteriormente ridotta nei prossimi anni attraverso una migliore formazione alla guida, un consistente incremento dei controlli sulla velocità dei mezzi leggeri, un maggior ricambio del parco mezzi ed una serie di interventi infrastrutturali di ammodernamento e potenziamento dei tratti autostradali, al fine di raggiungere l'ambizioso obiettivo dell'azzeramento delle vittime della strada entro il 2050.

Baumgartner ha quindi esposto il punto di vista dell'Associazione sulle misure necessarie a efficientare le reti infrastrutturali in tutte le modalità e a soddisfare le sempre crescenti esigenze di mobilità delle merci.

"I grossi investimenti ferroviari previsti anche grazie al PNRR non devono essere in alternativa ai necessari investimenti in reti stradali e autostradali" – prosegue Baumgartner – "Per decenni è stato fatto l'errore di puntare solamente sulla strada, non ripetiamo adesso l'errore inverso di puntare solamente sulla ferrovia

I piani del Gruppo FS al convegno di Unioncamere e Uniontrasporti

19 gennaio 2023

REDAZIONE- <https://www.fsnews.it/>

Aumentare la quota delle merci trasportate tramite ferrovia. È uno degli obiettivi più ambiziosi delle **politiche europee in tema di crescita sostenibile**. Una finalità condivisa anche dal Gruppo FS, che con la nascita del **Polo Logistica** nei prossimi dieci anni intende **raddoppiare la percentuale di merci trasportata dai treni**, dato oggi fermo all'11%.

Lo ha ricordato **Gianpiero Strisciuglio, AD di Mercitalia Logistics**, società capofila del Polo Logistica del Gruppo FS, nell'ambito del convegno "**Lo sviluppo infrastrutturale del paese. Le scelte del mondo economico**", organizzato a Roma da Unioncamere e Uniontrasporti e dedicato al tema delle infrastrutture, degli investimenti, delle esigenze logistiche delle imprese. "Il nostro Piano Industriale decennale è fortemente incentrato sulla logistica", ha evidenziato Strisciuglio che poi ha aggiunto come "la sfida del raddoppio della quota di merci trasportate via treno si importantissima, ma per raggiungerla dobbiamo recuperare competitività, puntando tutto sull'**intermodalità dei trasporti**".

Intervenuto nell'ambito della Tavola rotonda "Ferrovie e Intermodalità dei trasporti", Strisciuglio ha ricordato la "resilienza dimostrata dal trasporto ferroviario nelle fasi più acute di contrazione della domanda, come quella della pandemia da Covid-19" e ha sottolineato che "per promuovere il passaggio delle merci dalla gomma al ferro, dalla strada alla ferrovia, bisogna **puntare su una maggiore integrazione tra le differenti modalità di trasporto** sin dalla fase della loro pianificazione".



Ferrovia, dunque, ma non solo. E proprio per rimarcare l'importanza dell'intermodalità tra i vari sistemi di trasporto, nella prima giornata del convegno organizzato da Unioncamere e Uniontrasporti è intervenuto anche **Aldo Isi, amministratore delegato di ANAS, società del Gruppo FS**. "Abbiamo chiuso il 2022 con 4,6 miliardi di gare", ha detto Isi nel suo intervento. "Nei prossimi anni - ha aggiunto - prevediamo un piano di investimenti molto ambizioso, che abbiamo condiviso con il gruppo Fs, che conta 50 miliardi di euro in 10 anni".



Per raggiungere il traguardo dello **switch modale** è indispensabile, infatti, puntare anche sull'**ammodernamento infrastrutturale**. Lo sa bene **Rete Ferroviaria Italiana**, la capofila del Polo Infrastrutture del Gruppo FS, impegnata da nord a sud dell'Italia nella realizzazione delle opere inserite nel **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**. A presentarle nel Convegno organizzato da Unioncamere e Uniontrasporti è stata la Presidente di RFI **Anna Masutti**. "Nell'ambito del PNRR e non solo stiamo intervenendo per ridurre i colli di bottiglia sulle direttrici principali, puntando anche sul potenziamento dei collegamenti con Porti e Terminali e sugli sviluppi infrastrutturali per quel che riguarda ultimo e penultimo miglio", ha specificato al Presidente della società capofila del Polo Infrastrutture del Gruppo FS.

L'obiettivo, sempre secondo quanto precisato dalla Presidente Masutti, è quello di "arrivare a un adeguamento completo della rete ferroviaria entro il **2030-31**, puntando molto sulla digitalizzazione, come dimostra il piano di installazione **dell'ERTMS**", il sistema di segnalamento digitale che favorisce **l'interoperabilità tra operatori ferroviari** e il passaggio di un numero maggiore di treni, che RFI punta a installare su tutta la rete entro il 2036

A chiudere la due giorni romana del convegno vi è stato l'intervento del **viceministro delle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi** che ha rimarcato l'importanza delle infrastrutture per il cambio di passo del Paese.

ITA Airways: da oggi in vendita i voli in continuità territoriale con la Sardegna

(FERPRESS) – Roma, 19 GEN – ITA Airways comunica che sono in vendita i voli in continuità territoriale tra Cagliari e gli aeroporti di Roma Fiumicino e Milano Linate per volare dal 17 febbraio 2023.

La Compagnia si è aggiudicata le gare per gestire le due rotte in esclusiva fino al 24 ottobre 2024 ed è stata autorizzata dalla Regione Autonoma della Sardegna e da ENAC ad avviare la vendita dei biglietti per la corrente stagione di traffico fino al 25 marzo 2023, in anticipo rispetto allo scadere dei termini per l'eventuale accettazione senza compensazione e senza esclusiva, previsto per il prossimo 31 gennaio. Non appena la Compagnia riceverà le relative autorizzazioni per la stagione estiva, provvederà a mettere in vendita anche questi voli.

L'operativo prevede:

- sulla rotta Cagliari-Roma Fiumicino e viceversa un minimo di 6 ed un massimo di 8 frequenze giornaliere;
- sulla rotta Cagliari-Milano Linate e viceversa 4 frequenze giornaliere che arriveranno ad un massimo di 6 nel mese di ottobre 2023.

Sarà possibile acquistare i voli presso le agenzie di viaggio e su tutti i canali di vendita di ITA Airways, come il sito ita-airways.com e il call center della Compagnia.

Qualora dovessero intervenire eventuali accettazioni da parte di altri vettori entro la scadenza citata, ITA Airways si impegnerà a garantire la riprotezione dei passeggeri in favore di tali vettori nella misura in cui questa possibilità sia consentita dai rispettivi sistemi di prenotazione; se non fosse possibile, la Compagnia fornirà le garanzie previste dalla normativa comunitaria, con preferenza per il rimborso del biglietto e nel rispetto dei diritti dei passeggeri.

Con questi operativi ITA Airways garantirà i voli giornalieri da e per Cagliari assicurando così la mobilità e la connettività con le destinazioni domestiche, internazionali e intercontinentali operate da ITA Airways e dai suoi vettori partner.

Nuovo Codice della Strada: Salvini, limite di 20 km orari per i monopattini

(FERPRESS) – Roma, 19 GEN – “Per portare più sicurezza sulle strade – ha spiegato il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini – stiamo lavorando ad un Nuovo Codice della Strada, puntando su educazione, prevenzione e sanzione”. Si contano troppi morti e feriti, per incidenti sulle strade italiane, un'emergenza che coinvolge soprattutto i più giovani.

In materia di mobilità sostenibile e di limiti di velocità, il ministro ha aggiunto: “Stiamo lavorando perché alcuni mezzi a due ruote come i monopattini, che troppo spesso sfrecciano senza regole, raggiungendo anche velocità elevate e pericolose, non possano più essere venduti e acquistati”.

Il limite di velocità per tutti i monopattini, compresi quelli a noleggio, sarà di 20 km orari e non si potrà andare oltre.

“Sono in corso anche approfondimenti sui temi del casco, dell'immatricolazione e della targa. La sicurezza viene prima del business” ha concluso il ministro.

Italferr: sfide ambiziose e importanti risultati raggiunti nel 2022

(FERPRESS) – Roma, 20 GEN – In un anno, quello appena concluso, caratterizzato da eventi che hanno influenzato profondamente la supply chain, Italferr ha dimostrato, ancora una volta, la capacità di affrontare efficacemente sfide sempre più complesse in uno scenario in continua evoluzione.

Il 2022 – ricorda una nota della società – si è chiuso con importanti risultati per il Polo Infrastrutture del Gruppo FS guidato da RFI, che ha lanciato sul mercato 283 nuove

gare per oltre 25 miliardi di euro, di cui più di 10 miliardi per opere in PNRR. In questo contesto Italferr ha rivestito i ruoli fondamentali di Progettista dei progetti definitivi e di fattibilità tecnico economica posti a base di gara e di Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione.

La Società di ingegneria del Gruppo FS ha inoltre supportato RFI nell'intero processo di approvazione dei progetti, gestendo le interfacce con gli stakeholder territoriali e istituzionali, oltre a curare la predisposizione della documentazione tecnico economica di tutti gli appalti e, in molti casi, la verifica dei progetti definitivi e di fattibilità tecnico economica ai fini della validazione. Italferr ha elaborato progetti per un ammontare complessivo di lavori a base di gara pari a circa 13 miliardi di euro. Tra le principali spiccano le gare d'appalto per interventi PNRR quali diversi lotti della Palermo-Catania-Messina, la Circonvallazione ferroviaria di Trento e la tratta Battipaglia-Romagnano, primo lotto della nuova linea AV/AC Salerno-Reggio Calabria.

Oltre all'impegno profuso per il raggiungimento dei target del piano gare RFI, Italferr ha chiuso il 2022 con numeri importanti, che tracciano con determinazione quel tempo nuovo di cui è protagonista. Più di 2.400 le Commesse gestite in Italia per un valore totale della Produzione pari a circa 335 milioni di euro. Per il Piano ERTMS, nell'ambito degli obiettivi PNRR che prevedono l'installazione del più evoluto sistema di distanziamento treni su 3.400 chilometri di reti ferroviarie italiane, Italferr ha supportato RFI nel raggiungimento dello sfidante obiettivo di aggiudicazione dei due Accordi Quadro entro i termini stabiliti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Inoltre, nel corso del 2022, la Società è stata impegnata nella redazione di 25 Progetti, dando avvio ai primi 2 cantieri multidisciplinari tecnologici in Sicilia.

In questo scenario è centrale il processo di digitalizzazione, che il Piano Industriale del Gruppo FS intende come fattore abilitante per il miglioramento delle infrastrutture, testimoniato dalla consegna alla committente RFI di alcuni dei principali progetti con metodologia BIM e da una forte implementazione dell'impiego del Digital Twin, sviluppato ad hoc da Italferr, come opportunità di colloquio con gli stakeholder territoriali e di settore oltre che come strumento strategico per gli iter autorizzatori. Una chiave di svolta, quella del digital, anche per il mondo dei cantieri. Italferr, infatti, nell'ambito delle attività di Supervisione e Direzione Lavori, ha avviato una serie di iniziative per digitalizzarne e innovarne i processi al fine di renderli più efficienti ed efficaci anche prevedendo degli upgrading differenziati per appalti integrati, commesse no-captive piuttosto che progetti tecnologici come ERTMS. I risultati finora raggiunti confermano, nella nuova logica di modello operativo di hub & spoke, il ruolo di Italferr come Centro di Competenza BIM e Digital Twin e verranno utilizzati e rielaborati per applicazioni diversificate, oggi già avviate con contenuti digitali, quali ad esempio il Mass Transit o il monitoraggio delle opere esistenti.

Il know-how tecnologico e ingegneristico, unito all'importante attività di efficientamento e innovazione dei processi attuata da Italferr trova ampio spazio anche sul mercato estero, dove la Società esporta le proprie competenze e i propri servizi per lo sviluppo di progetti complessi in diverse parti del mondo ed è oggi impegnata principalmente in Europa, India, Asia e Sud America, ove Italferr sviluppa il maggior volume di affari. Nel corso del 2022 ha consolidato la propria presenza in

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 16 gennaio 2023 al 23 gennaio 2023

paesi di interesse strategico, tra i quali Paesi Baltici, Arabia Saudita, Uzbekistan, ed ha realizzato nuovi insediamenti in paesi quali Francia e Canada, aggiudicandosi importanti contratti per un valore complessivo di 32,6 milioni di euro.

Fincantieri: varato a Castellammare un troncone per “Explora II”. La consegna nel 2024

(FERPRESS) – Trieste, 20 GEN – Si è svolto oggi a Castellammare di Stabia il varo di un troncone di prua di circa 5.000 tonnellate di stazza per “Explora II”, la seconda di quattro navi da crociera di lusso di nuova concezione che Fincantieri sta costruendo per “Explora Journeys”, nuovo brand di lusso della divisione crociere del Gruppo MSC.

“Explora II” verrà consegnata nel 2024 mentre l’unità capoclasse, “Explora I”, è in costruzione a Monfalcone e sarà consegnata quest’anno.

L’ordine per questa classe di navi, annunciato nel 2018, ha un valore complessivo di oltre 2 miliardi di euro. Le unità avranno una stazza lorda di circa 63.900 tonnellate e saranno dotate delle più recenti tecnologie disponibili. Con 461 suite, saranno caratterizzate da un design altamente innovativo, anche sotto il profilo del comfort e del relax dei passeggeri.

Con queste quattro navi, la partnership tra Fincantieri e la divisione crociere del Gruppo MSC ha raggiunto, ad oggi, un totale di otto unità: “MSC Seaside” e “MSC Seaview”, consegnate nel 2017 e nel 2018, e le 2 navi classe Seaside Evo: la prima, “MSC Seashore”, consegnata nel 2021, e la sua gemella, “MSC Seascape”, entrata in servizio alla fine dell’anno scorso.

MSC Crociere: 4 mln di passeggeri in Italia nel 2023. In arrivo nuove navi green

(FERPRESS) – Milano, 20 GEN – Nuove navi «green», itinerari più ricercati, esperienze di bordo ed escursioni sempre più entusiasmanti, importanti iniziative per la sostenibilità e un’innovativa campagna pubblicitaria globale. Il tutto, abbinato a un forte aumento dei crocieristi che in Italia, nel 2023, raggiungeranno quota 4 milioni, tornando non solo ai livelli pre-Covid, ma registrando anche un record di oltre 1.000 toccate in un solo anno. E rafforzando così ulteriormente la posizione di leadership di MSC Crociere, terzo brand crocieristico nonché compagnia in più rapida crescita a livello globale, da anni indiscusso numero uno di settore nella Penisola, in Europa, Sud America, Golfo Persico e Sud Africa, con una forte e crescente presenza nei Caraibi, in Nord America e in Estremo Oriente.



Queste le novità principali illustrate a Milano da Leonardo Massa, Managing Director di MSC Crociere, nella tradizionale conferenza stampa di inizio anno che ha visto la partecipazione di oltre 50 giornalisti di primarie testate corporate, consumer e trade, di numerosi influencer del settore crocieristico e dei rappresentanti di alcune tra le principali agenzie di viaggio italiane. «Ci lasciamo alle spalle un anno già molto positivo – ha dichiarato Massa -, che ha visto la piena ripartenza di tutta la nostra flotta e il varo di MSC World Europa e di MSC Seascape, due nuove navi tra le più grandi, innovative e avanzate a livello internazionale, anche sotto il profilo ambientale. E ci apprestiamo a vivere un 2023 che sarà decisivo da tutti i punti di vista, non ultimo sul fronte di un importante aumento della movimentazione dei passeggeri che raggiungerà quota 4 milioni nei soli porti italiani, confermando la centralità del Belpaese nelle nostre strategie. Allo stesso tempo inauguriamo destinazioni e itinerari che ci rendono sempre più globali, come ad esempio New York e il Giappone».

Alla conferenza stampa sono intervenuti anche Luca Valentini, Direttore commerciale di MSC Crociere, per presentare le novità della programmazione crocieristica 2023/2024 — con particolare focus sugli itinerari nei Caraibi, Nord Europa, Medio Oriente e Mediterraneo — e Andrea Guanci, Direttore marketing MSC Crociere, che ha illustrato i piani strategici multicanale per il posizionamento del brand nel corso della prossima stagione, tra progetti di comunicazione, partnership e content strategy.

Andando nel dettaglio, Massa ha spiegato che quest'anno la flotta raggiungerà il traguardo delle 22 unità grazie all'arrivo di MSC Euribia, che ha richiesto un investimento superiore a 1 miliardo di euro e rappresenta la seconda nave di MSC Crociere alimentata a Gnl (gas naturale liquefatto) dopo MSC World Europa, entrata in flotta a novembre del 2022 e destinata a operare dall'Italia in Mediterraneo a partire da aprile di quest'anno. MSC Euribia sarà consegnata a

giugno 2023, mentre la terza nave della flotta alimentata a Gnl, MSC World America, che ha richiesto anch'essa un investimento superiore a 1 miliardo, è attualmente in costruzione e sarà consegnata nel 2025.

Nell'illustrare le molteplici e innovative tecnologie ambientali presenti su MSC Euribia, Massa ha ricordato che il Gnl è il combustibile fossile più pulito attualmente disponibile su larga scala, in grado di ridurre le emissioni di zolfo di oltre il 99%, quelle di azoto dell'85% e quelle di anidride carbonica del 25%, eliminando inoltre quasi totalmente le emissioni di particolato. Sul fronte della tutela ambientale, che per MSC Crociere rappresenta la sfida principale, la Compagnia ha già ridotto la propria intensità di emissioni di anidride carbonica del 35% dal 2008 ad oggi e, sulla scia di quanto previsto dalla International Maritime Organisation (IMO), che ha fissato l'obiettivo di ridurre del 40% le emissioni entro il 2030, si è impegnata a conseguire entro il 2050 il traguardo della neutralità carbonica, ovvero operazioni a impatto zero di CO₂.

Con oltre 300 anni di tradizione marittima, il Gruppo MSC e la sua Divisione Crociere hanno infatti un rapporto speciale con il nostro pianeta e sono fortemente impegnati nella protezione e nella tutela degli oceani e dell'ambiente. Pierfrancesco Vago, Executive Chairman della Divisione Crociere del Gruppo MSC, a riguardo ha sottolineato: «La crociera rappresenta già oggi una delle opzioni di vacanza migliori anche sul fronte della sostenibilità. Da molti anni investiamo massicciamente in soluzioni e tecnologie che riducono costantemente e progressivamente la nostra impronta ambientale. Dal 2017 al 2023, per esempio, abbiamo investito oltre 8 miliardi di euro in una flotta più moderna ed efficiente, con dieci nuove navi che sono state migliorate dal punto di vista ambientale rispetto alle precedenti. Da tempo ci concentriamo su pratiche commerciali sostenibili e responsabili dal punto di vista ambientale e sulla protezione degli ospiti, dei dipendenti e delle comunità in cui operiamo. Oggi più che mai, i marchi come MSC Crociere riconoscono l'importanza vitale dell'ambiente e di un pianeta sano e vitale, ed è per questo che riteniamo sia fondamentale assumere un ruolo di leadership rendendo i nostri progetti legati alla sostenibilità un elemento chiave del nostro discorso con i consumatori e con la società. La sostenibilità è infatti al centro del nostro Dna e del modo in cui operiamo come azienda». E rappresenta un impegno concreto che si riflette nel «Piano d'Azione per la Sostenibilità» di MSC Crociere, stabilendo sei macro-aree di lavoro chiave per l'azienda che prevedono azioni da porre in essere e obiettivi misurabili: transizione verso le zero emissioni nette, controllo dell'uso delle risorse e dei rifiuti, sostegno alle persone, investimenti nel turismo sostenibile, costruzione di terminal più ecologici e acquisti sostenibili.

Per illustrare plasticamente alcune tecnologie ambientali presenti su MSC Euribia e su altre navi della flotta, il noto fisico e divulgatore scientifico, Valerio Rossi Albertini, ha condotto durante la conferenza stampa alcuni esperimenti che hanno evidenziato come vengono abbattute le emissioni e ridotti i consumi di bordo. Teo Musso invece, fondatore della Birra Baladin, ha illustrato il processo di produzione della birra direttamente a bordo di MSC World Europa – una birra con il «sapore» dell'oceano – utilizzando esclusivamente acqua di mare desalinizzata dagli impianti della nave.

A supporto di una strategia aziendale sempre più incentrata sulla sostenibilità, MSC Crociere ha lanciato proprio oggi una nuova campagna globale – dal

titolo *Discover the future of cruising* – che sarà lanciata da oggi in oltre 30 paesi grazie a un'attività di marketing globale multicanale che comprende televisioni, out of home, stampa, media digitali e social media. Con questa nuova campagna, MSC Crociere intende mostrare concretamente il proprio impegno sul fronte della sostenibilità promuovendo nel contempo le nuove navi, le nuove destinazioni e le nuove esperienze di bordo. «La nuova campagna del marchio MSC Crociere è uno strumento fondamentale per spiegare ai consumatori e agli altri stakeholder come il nostro impegno per la sostenibilità riguarda non solo le nostre navi, ma l'intero business», ha sottolineato Vago.

Lo spot televisivo è stato girato a bordo di MSC World Europa, la prima nave di MSC Crociere alimentata a GNL e la più avanzata dal punto di vista ambientale, entrata in servizio alla fine dello scorso anno. Nel concentrarsi sulle tecnologie e sulle soluzioni ambientali uniche di questa nuova nave, la campagna ripercorre anche l'impegno e i numerosi progressi raggiunti negli ultimi anni dall'intera flotta di MSC Crociere e, più in generale, dalla Divisione Crociere del Gruppo MSC.

“Abbiamo eliminato quasi completamente le emissioni di SOx e NOx dalle nostre operazioni e ora ci stiamo concentrando sulla riduzione delle emissioni di CO2 attraverso il GNL. Si tratta del combustibile con le più basse emissioni di anidride carbonica disponibile su scala. Abbiamo già una nave che lo utilizza e altre due sono in costruzione, mentre la terza incorporerà una nuova tecnologia per ridurre al minimo la percentuale di metano incombusto e quindi ridurre ulteriormente le emissioni complessive di gas serra quando si utilizza il GNL”, ha sottolineato Linden Coppell, vicepresidente del settore Sostenibilità ed ESG della Compagnia. “Questo è il primo passo del nostro percorso che prevede, nel breve termine, la transizione verso il GNL, verso i combustibili a basse emissioni di biossido di carboni nel medio periodo e verso i combustibili a zero emissioni, tra cui il GNL sintetico e biologico e il metanolo sintetico e biologico, nel lungo termine. Poiché i combustibili a basse emissioni non sono ancora disponibili in quantità significative, stiamo contribuendo ad accelerarne lo sviluppo e la scalabilità attraverso i nostri investimenti in navi con una tecnologia ambientale sempre più avanzata. Con ogni nuova nave da crociera costruita, MSC Crociere introduce e testa nuove soluzioni tecniche in grado di utilizzare questi carburanti, fornendo così l'incoraggiamento necessario ai fornitori di carburante e ai governi responsabili della fornitura, dimostrando loro che siamo pronti per utilizzare carburanti a basse emissioni di CO2 e a zero emissioni”, ha aggiunto Coppell.

Consegnata nell'ottobre 2022, MSC World Europa è la prima nave di MSC Crociere alimentata a GNL. Rispetto ai combustibili marini standard, il GNL elimina quasi del tutto le emissioni di inquinanti atmosferici, tra cui gli ossidi di zolfo e le polveri sottili, riduce notevolmente gli ossidi di azoto e consente già di ridurre le emissioni di CO2 fino al 25%. Il GNL apre di fatto la strada all'adozione di carburanti a basse e nulle emissioni di anidride carbonica, come il GNL bio e sintetico e, in ultima analisi, l'idrogeno verde, consentendo inoltre lo sviluppo di tecnologie innovative come le celle a combustibile. Con questa nave, la Divisione Crociere del Gruppo MSC sta testando una tecnologia a celle a combustibile ad ossidi solidi che offre il potenziale per ridurre le emissioni di gas serra rispetto ai tradizionali motori a combustione interna. La Divisione Crociere intende compiere ulteriori progressi con questa

tecnologia nelle future nuove costruzioni e aumentare l'uso delle celle a combustibile.

In parallelo a queste innovazioni decisive, MSC Crociere sta compiendo ulteriori importanti passi per ridurre il proprio fabbisogno energetico avendo attivato progetti in ambito della digitalizzazione, l'ottimizzazione delle rotte e l'introduzione di un'ampia gamma di tecnologie per il risparmio energetico. «Stiamo continuamente ottimizzando l'uso dell'energia a bordo attraverso soluzioni specifiche e altamente innovative, tra cui sistemi di ventilazione intelligenti e sistemi di condizionamento avanzati, con circuiti di recupero dell'energia, che consentono un'efficace distribuzione del caldo e del freddo. Le nostre navi raccolgono e trasmettono migliaia di dati diversi a team di esperti dedicati a terra. Questi dati vengono utilizzati per comprendere meglio il funzionamento delle navi e per ottimizzare continuamente l'uso dell'energia oltre a migliorare l'efficienza in tutte le aree operative», ha spiegato Coppell.

L'illuminazione delle nuove navi è fornita da LED ad alta efficienza energetica, mentre il sistema di riscaldamento, ventilazione e condizionamento dell'aria si autoregola in base alle condizioni atmosferiche e al numero di passeggeri a bordo. Inoltre, le prestazioni idrodinamiche sono ottimizzate grazie a misure di rielaborazione delle eliche e di riduzione della resistenza aerodinamica. Gli scafi delle navi sono anche rivestiti con vernici speciali che rallentano la crescita degli organismi marini, riducendo così la resistenza aerodinamica e migliorando l'efficienza energetica. La tecnologia di alimentazione da terra è stata installata come componente di serie su tutte le nuove navi di MSC Crociere dal 2017 e, insieme ai retrofit, coprirà il 65% della capacità totale della flotta alla fine del 2022. Altre navi saranno equipaggiate via via che i porti compresi nei loro itinerari renderanno disponibile l'alimentazione da terra. MSC Crociere si impegna a utilizzare sempre l'energia elettrica da terra, ovunque sia disponibile.

Sulla maggior parte delle navi della flotta sono installati sistemi ibridi di depurazione dei gas di scarico (EGCS), che riducono le emissioni di ossido di zolfo (SOX) del 98%. Sulle navi più recenti sono installati sistemi di riduzione catalitica selettiva (SCRs), che riducono le emissioni di ossidi di azoto (NOX) fino al 90%. Inoltre, tutte le navi alimentate a GNL risolveranno immediatamente il problema delle emissioni di NOX allo stesso livello raggiunto con l'SCR, costituendo così un altro vantaggio significativo del GNL rispetto al combustibile marittimo fossile tradizionale. I responsabili della conformità ambientale a bordo gestiscono un team dedicato alla gestione dei rifiuti, responsabile della raccolta, della separazione e dello stoccaggio in sicurezza di rifiuti e materiali riciclabili, tra cui plastica, carta e cartone, vetro, alluminio e altri metalli di scarto. I materiali smaltiti a bordo vengono compattati, separati o inceneriti, quelli separati e i materiali residui vengono consegnati con cura a strutture portuali di raccolta dedicate per il riciclaggio o lo smaltimento. Coinvolgendo i propri fornitori, MSC Crociere ha ridotto notevolmente i rifiuti da imballaggio, grazie a un design più innovativo.

Anche il risparmio idrico e l'indipendenza dall'acqua rappresentano un fattore chiave. Le navi di MSC Crociere sono dotate di moderni impianti di produzione dell'acqua. Quasi tutta l'acqua utilizzata a bordo è autoprodotta, con sistemi altamente efficienti di osmosi inversa e/o evaporazione che producono acqua dolce pulita dall'acqua di mare. Ogni nave ha la capacità di produrre oltre 3 milioni

di litri di acqua di rubinetto al giorno. Le navi di MSC Crociere sono dotate di sistemi avanzati di trattamento delle acque reflue, che consentono di trattare le acque reflue a bordo con uno standard superiore a quello di molti impianti di trattamento delle acque reflue a terra. La Compagnia è pienamente conforme alla Convenzione internazionale per il controllo e la gestione dell'acqua di zavorra e dei sedimenti delle navi. Le navi sono dotate di sistemi di trattamento dell'acqua di zavorra approvati e certificati. Tutte le acque di zavorra vengono filtrate e trattate con raggi UV prima di essere scaricate in mare, per garantire che non contengano organismi acquatici e patogeni dannosi.

Le navi di MSC Crociere sono progettate e costruite per ridurre al minimo l'impatto sulla vita marina. Questo si riflette, ad esempio, nelle tecnologie che consentono di ridurre il rumore subacqueo. MSC Crociere ha deciso di sostenere anche gli sforzi per preservare la popolazione di capodogli in pericolo nel Mar Mediterraneo orientale. A tal fine, le navi vengono dirottate nell'area a ovest e a sud del Peloponneso e a sud-ovest di Creta. La modifica delle rotte tra aprile e ottobre, quando le crociere operano in questa regione, contribuisce alla sopravvivenza delle balene a rischio. La Compagnia ha inoltre sottolineato il proprio impegno per lo sviluppo sostenibile delle sue attività nel Mediterraneo firmando la Carta delle crociere sostenibili al Blue Maritime Summit di Marsiglia. Questo accordo volontario riafferma e rafforza gli sforzi per la tutela dell'ambiente, impegnando i firmatari a raggiungere uno standard più elevato rispetto alle normative esistenti in 13 aree di azione.

La Divisione Crociere è determinata a svolgere un ruolo di protezione della fauna selvatica e di sostegno alla rigenerazione degli habitat, facendo della conservazione un'altra pietra miliare del suo impegno complessivo per la sostenibilità. Per questo motivo, il suo programma di conservazione marina si concentra sulle acque che circondano Ocean Cay, l'isola privata della Compagnia nelle Bahamas, a 65 miglia a est di Miami. Un tempo sito industriale per lo scavo di sabbia, Ocean Cay è stata trasformata dalla Divisione Crociere in un'isola privata, circondata da acque cristalline che ospitano importanti specie marine e habitat corallini. Nel 2021 è stato annunciato il progetto e lo sviluppo del nuovo Centro di Conservazione Marina della MSC Foundation su Ocean Cay. Uno degli obiettivi del centro è quello di lavorare in collaborazione con un team di accademici ed esperti ambientali per identificare specie e genotipi di corallo resistenti in grado di sopravvivere all'aumento delle temperature oceaniche.

MSC Crociere lavora a stretto contatto con tour operator e partner industriali per sostenere e promuovere pratiche di turismo sostenibile. Il marchio ha stretto una partnership con Travelife, nell'ambito di un'iniziativa di formazione, gestione e certificazione per le aziende turistiche impegnate in progetti di sostenibilità. Il team di MSC Crociere che si occupa delle escursioni a terra collabora con i tour operator di tutto il mondo per individuare le escursioni fondate su solidi principi di sostenibilità. Conosciute come "Protectours", queste escursioni sono specificamente progettate per educare gli ospiti. Circa il 70% dei nostri Protectours ora include trasporti a basso impatto – tra cui passeggiate a piedi, in bicicletta o in kayak – e offre un contributo diretto all'ambiente sostenendo la protezione delle specie o degli habitat. Ad esempio, sono in aumento i bus navetta elettrici e ibridi che gli ospiti utilizzano per spostarsi dai porti ai luoghi di interesse in Danimarca,

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 16 gennaio 2023 al 23 gennaio 2023

Finlandia, Norvegia, Spagna e Svezia, e MSC Crociere punta ad aumentare l'utilizzo di mezzi di trasporto ecologici a terra in futuro.

REGIONE LAZIO

Lazio: ok a Piano di Transizione Ecologica. Regione prima in Italia

(FERPRESS) – Roma, 16 GEN – La Regione Lazio è la prima in Italia ad aver approvato il Piano regionale di Transizione Ecologica (PTE). L'ok al provvedimento, proposto con delibera dell'Assessorato alla Transizione Ecologica e Trasformazione Digitale, è stato espresso nell'ultima giunta regionale. Il PTE è un documento di circa 100 pagine che va a programmare la spesa pubblica per il raggiungimento degli obiettivi globali di sostenibilità da qui ai prossimi anni e fino al 2050 per un totale di 5,9 miliardi complessivi, di cui 4,6 miliardi della programmazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e Piano Nazionale di Coesione (PNRR-PNC) e 1,3 miliardi di fondi europei (FESR, FEASR, FSE+).

Gli ambiti d'intervento individuati dal Piano sono quattro: Transizione energetica, transizione agricola, uso efficiente delle risorse e territorio sostenibile. A questi si aggiungono due chiavi abilitanti, trasformazione culturale e trasformazione digitale, quali settori trasversali e funzionali allo sviluppo dei primi quattro. Il Piano tiene insieme le sfide gemelle della transizione ecologica e trasformazione digitale, considerando come condizione abilitante del processo di cambiamento complessivo, non solo gli aspetti tecnici e settoriali, ma anche stili di vita, organizzazione delle città, trasformazioni della mobilità, relazioni di comunità, e riguarda direttamente abitudini e mentalità dei singoli individui e i processi partecipativi.

Il PTE regionale è stato inoltre sottoposto in via preliminare alla prima Assemblea Civica del Lazio, organizzata dall'ong 'Rinascimento Green' e altre associazioni ambientaliste e sigle della società civile, le cui osservazioni sono state poi recepite nel provvedimento approvato ieri dall'Istituzione regionale.

Il PTE delinea il contesto delle norme nazionali e internazionali sulla transizione ecologica coniugandolo con le esigenze e competenze presenti sui nostri territori censite grazie al bando di idee 'Lazio in Transizione', che ha raccolto 479 proposte progettuali in otto macro aree tematiche (idrogeno; smartgrid, mobilità elettrica e accumuli; gestione della risorsa idrica; economia circolare; patrimonio naturale/biodiversità; cura del territorio, aree dismesse e aree a rischio; comunità energetiche; agrifotovoltaico).

ROMA CAPITALE

Roma: presentato Tram Togliatti: 8 km da ponte Mammolo a Subaugusta

(FERPRESS) – Roma, 17 GEN – Il tram lungo viale Togliatti rappresenterà la connessione della rete traviaria con le tre linee della metropolitana. L'opera è stata presentata questa sera in un incontro pubblico organizzato in via Casilina dal presidente del V Municipio, Mauro Caliste.

La linea partirà da Ponte Mammolo (linea B), passerà per il nodo di Centocelle (linea C) e arriverà a Subaugusta (linea A). Il tracciato passerà anche per la fermata Togliatti della linea ferroviaria FL2.

Il percorso sarà lungo 8 km con 19 fermate più i due capolinea. Nell'ora di punta la frequenza sarà di 4 minuti. Sempre nell'orario di punta la capacità sarà di 3500 passeggeri per ogni direzione. Ogni giorno si stima che i trasportati saranno circa 42mila.

Roma Servizi per la Mobilità sta lavorando al progetto di fattibilità tecnico economica. La progettazione definitiva ed esecutiva si concluderà entro settembre 2024. L'avvio dei lavori è previsto entro la fine del 2024 con durata di circa 600 giorni. Il progetto è cofinanziato dal Pnrr.

“Il tram Togliatti- spiega il responsabile della Direzione Ingegneria di Roma Servizi per la Mobilità, Alessandro Fuschiotto – fa parte di una nuova rete di trasporto pubblico concepita per aumentare gli spostamenti sostenibili e in continuità con altri due tracciati su cui l'azienda sta chiudendo i progetti di fattibilità: Tiburtina, a Nord, e Parco dell'Appia fino a viale Marconi, a Sud. Sono inoltre in fase conclusiva le ulteriori progettazioni per altre 5 linee di tram (viale Barletta-viale Angelico-piazzale Clodio; viale Angelico-ponte della Musica-Auditorium parco della Musica; piazza Mancini-via Flaminia-corso Francia- stazione Vigna Clara; Anagnina-Tor Vergata-Torre Angela; Giardinetti-Tor Vergata). Complessivamente sono 11 i nuovi tratti tranviari in fase di progettazione che permetteranno, una volta realizzati, di portare a 101,2 i chilometri di rete a disposizione”.

“La nuova tranvia che abbiamo presentato oggi – ha dichiarato l'Assessore alla Mobilità Eugenio Patanè – è un'infrastruttura strategica per il quadrante sud-est della città sia perché unisce i capolinea Subaugusta-Ponte Mammolo, sia per il sistema di connessione con le Metro A, B e C e con la ferrovia urbana FL2. È di fondamentale importanza perché è il primo tracciato tangenziale e rappresenta il primo stralcio di una tratta ben più lunga che sarà implementata dal tram che da Subaugusta arriverà fino all'Ardeatina e poi a Marconi per ricongiungersi con il tram 8.

La tranvia Togliatti sarà una delle 11 nuove linee che realizzeremo entro il 2030 che, insieme ai prolungamenti della Metro A e B e all'arrivo della Metro C a Farnesina, costituiranno una rete su ferro finalmente all'altezza di una grande e moderna Capitale europea. Grazie a queste opere sarà realizzata una vera e proprio 'rivoluzione del ferro' che permetterà di incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico a scapito del trasporto privato, con conseguente miglioramento della qualità dell'aria e della vita dei cittadini”

Roma: al via la tranvia Togliatti. Patanè, opera fondamentale per ricostruire una rete su ferro per la città

(FERPRESS) – Roma, 17 GEN – Presentata la nuova tranvia Togliatti, ormai ai blocchi di partenza. L'assessore alla Mobilità di Roma Capitale, Eugenio Patanè: "Opera essenziale e fondamentale per ricostruire una rete su ferro per la città: non solo la Togliatti, ma le linee tranviarie a Roma passeranno da 6 a 17 entro il 2030, con 11 linee in più e interconnessioni con la rete ferroviaria dell'anello.

Un impegno gigantesco, che riguarda anche l'investimento di mezzo miliardo di euro sui 90 nuovi tram e la realizzazione di nuovi depositi in varie zone della città per ospitare i nuovi mezzi, che saranno lunghi 35 metri, tutti a piano ribassato, bimodali e tecnologicamente modernissimi, e che viaggeranno su una rete quasi interamente rifatta e ammodernata che rimarrà un patrimonio della città per oltre 25 anni".

La presentazione è avvenuta nel corso di un'assemblea pubblica organizzata dalla V Circoscrizione, presenti – oltre al presidente Mauro Caliste – il presidente della Commissione PNRR Giovanni Caudo e il responsabile della Direzione Ingegneria di Roma Servizi per la Mobilità Alessandro Fuschiotto. L'opera è finanziata con i fondi del PNRR e gode quindi di una corsia privilegiata per le autorizzazioni e le fasi di realizzazione. Il progetto, già arrivato alla fase pre-esecutiva, è praticamente al via: dopo le ultime fasi di approvazione degli elaborati di documentazione, già entro la fine del corrente dovrebbe vedere l'indizione della gara per selezionare l'impresa incaricata della realizzazione dei lavori. Secondo Patanè, entro fine anno dovrebbe esserci l'apertura dei cantieri per completare l'opera entro il 2026, mentre già da dicembre 2024 dovrebbero arrivare i nuovi mezzi con un timing di consegna di 4-5 convogli al mese.

Il tram lungo viale Togliatti è un'opera strategica per il quadrante Est cittadino, ma non solo perché rappresenterà anche la connessione della rete tranviaria con le tre linee della metropolitana e con la rete ferroviaria. La nuova linea partirà da Ponte Mammolo (linea B), passerà per il nodo di Centocelle (linea C) e arriverà a Subaugusta (linea A). Il tracciato passerà anche per la fermata Togliatti della linea ferroviaria FL2. Il percorso sarà lungo 8 km con 19 fermate più i due capolinea. Nell'ora di punta la frequenza sarà di 4 minuti. Sempre nell'orario di punta la capacità sarà di 3500 passeggeri per ogni direzione. Ogni giorno si stima che i passeggeri trasportati saranno circa 42mila.

L'assessore Patanè ha ribadito che, grazie a questa opera e a tutte le altre progettate per il trasporto pubblico della Capitale, "sara' realizzata una vera e proprio 'rivoluzione del ferro' che permettera' di incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico a scapito del trasporto privato, con conseguente miglioramento della qualita' dell'aria e della vita dei cittadini"

Roma: dalla Giunta ok a sperimentazione dell'uso di bus a idrogeno nel territorio capitolino

(FERPRESS) – Roma, 20 GEN – La Giunta di Roma Capitale ha approvato una Memoria che dà mandato al Dipartimento Mobilità e Trasporti di mettere in campo una sperimentazione dell'utilizzo di bus a idrogeno nel territorio capitolino.

Lo annuncia su Facebook l'assessore Eugenio Patanè.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA
Dal 16 gennaio 2023 al 23 gennaio 2023

La sperimentazione si inserisce nella strategia complessiva dell'amministrazione di rinnovare completamente la flotta bus nel segno della sostenibilità. Una delle opzioni che stiamo valutando, confidando di poter ottenere finanziamenti europei idonei sia all'installazione che alla gestione di bus a idrogeno, è quella di partire con la sperimentazione, insieme ad Atac, dalla rimessa di Acilia nel Municipio Roma X, acquistando 30 vetture e di realizzare, all'interno del medesimo deposito, gli elettrolizzatori per la produzione in autonomia dell'idrogeno verde. Parallelamente stiamo valutando l'ipotesi di sfruttare l'idrogeno verde prodotto dai rifiuti in un processo virtuoso di economia circolare.



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Per qualsiasi informazione su Ferpress Srl

Tel: 06-4815303 Mail: redazione@clickmobility.it